

DalColle

la Cronaca

di Verona e del Veneto

14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA

DalColleMARTEDÌ 8 GENNAIO 2019 - NUMERO 2343 - ANNO 23 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale **Le Cronache** srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI**L'EDITORIALE****VERONA
CITTÀ CENERENTOLA**

di Achille Ottaviani

Innanzitutto buon anno a tutti, che sia pieno di soddisfazioni e salute. Verona è stata dalla loro costituzione la prima provincia del Veneto ad avere un presidente della Regione. L'indimenticato Angelo Tommelleri. Il primo e anche l'ultimo. Nonostante sia passato ormai mezzo secolo la nostra città è rimasta un po' quello che era. Fatta eccezione di una sua gravissima de-industrializzazione. Dagli anni '90 ad oggi sono state chiuse o vendute gran parte delle industrie fiore all'occhiello della nostra economia. A parte questo dettaglio di non poco conto c'è da evidenziare che essa è rimasta nonostante il boom di turisti e la crescita di notorietà mediatica una città cenerentola. In un certo senso di serie B sia nel Veneto dove conta assai poco, che in Italia dove non conta nulla. Eppure il suo pedigree è di primo ordine. Dalle fiere alla logistica, all'innovazione. Però turisti a parte e qualche cantante di grido non se la fila nessuno. Cenerentola era, Cenerentola è rimasta.

L'ELEZIONE PIÙ APPASSIONANTE DELL'ANNO

SFIDA APERTA PER IL PIRÓN

IN CORSA PER LA MASCHERA DI PAPÀ DEL GNOCO IL NATURAL BARBUTO CAMERAMAN FRANZ GAMBALE E IL MANAGER DIGITALE SEBASTIANO "FOX" RIDOLFI. IL 10 FEBBRAIO A SAN ZENO URNE APERTE. ALLA CHIUSURA DEI SEGGI SI SAPRÀ CHI SARÀ IL NUOVO SIRE DEL CARNEVALE VERONESE

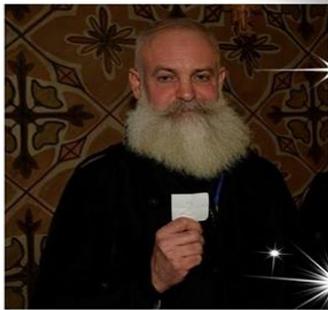
 **Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco**
Anno Domini 1531

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019
Dalle ore 8,00 Alle ore 13,00
PIAZZA SAN ZENO



SEBASTIANO RIDOLFI
"detto FOX"
1





FRANCESCO GAMBALE
"detto FRANZ"
2

I vari comitati elettorali sono già al lavoro. Nulla viene lasciato al caso. Carnevale sarà anche sinonimo di goliardia, ma i contendenti - sempre però col sorriso stampato sul volto - fanno tremendamente sul serio. Quest'anno la maschera di Papà del Gnoco, il sire del carnevale veronese, se la giocheranno il manager digitale **Sebastiano Ridolfi**, detto **Fox** (sorteggiato con il numero 1), e il cameraman **Francesco Gambale**, per tutti **Franz** (candidato col numero 2). Negli ultimi anni non si

ricorda una competizione così sentita. Il merito, in questo senso, è dei social. Ma è anche la passione degli sfidanti a rendere la corsa più appassionante. Il voto è fissato per la mattina di domenica 10 febbraio. Ridolfi, impegnato nella battaglia per i diritti lgbt, è divenuto celebre in città per il suo mascheramento da Donald Trump nel 2017, a poche settimane dall'elezione del presidente americano. Su internet gira ancora il video, che ha collezionato numerosissime visualizzazioni. Gambale, volto po-

polare di San Zeno dove ha abitato per molto tempo, ha maturato la decisione di candidarsi tra un aperitivo e l'altro al Calmiere, storica osteria adiacente alla basilica. Vota da vent'anni per il sire del Carnevale e questa volta, complice la folta e lunga barba naturale (dovrebbe sbiancarla solo un po' e poi non avrebbe nemmeno bisogno di quella finta) ha deciso di mettersi in gioco. La sfida è appena all'inizio. Ci aspetta un mese di fuoco e fiamme. Viva il carnevale!

OK**Andrea Amato**

Grande prestazione del capitano della Tezenis che contro Cento ha trascinato i gialloblù al terzo posto in classifica. In tasca anche la qualificazione alla final eight di Coppa Italia.

**KO****Alterego**

Lo storico locale sulle Torricelle sta per chiudere. L'annuncio è stato dato dal gestore Giulio Lenotti. Sabato prossimo, il 12 gennaio è in programma l'ultima serata dal titolo "La fine". Colpa dei decibel?

**VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL**

IL PROGETTO DI CARIVERONA E COMUNE

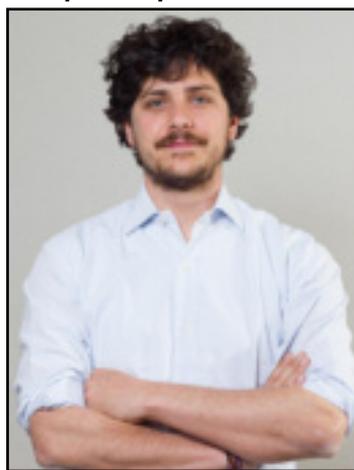
PIANO FOLIN “CONFINATO IN STANZE SEGRETE”

Per Ferrari (Verona Civica - Traguardi): “Dietro al fumo non c’è nessuno spazio per i cittadini”

«Stiamo discutendo di una vera rivoluzione, che potrebbe stravolgere (e uccidere) definitivamente il centro storico di Verona, eppure tutto resta confinato alle solite “segrete stanze”, senza un confronto pubblico approfondito, senza un reale coinvolgimento né del Consiglio Comunale né della cittadinanza». È questo il giudizio che Tommaso Ferrari consigliere comunale di Verona Civica - Traguardiesprime sul Piano Folin, presentato alla fine del 2018 da Comune e Fondazione Cariverona, e che mira a valorizzare e rifunzionizzare il vasto corpus immobiliare nel centro storico di cui è

proprietaria la fondazione bancaria. «Auspichiamo, o meglio reclamiamo l’apertura di uno spazio di dibattito aperto ai cittadini, agli imprenditori, ai commercianti e ai tecnici di settore, ma abbiamo anche più di qualche perplessità da sollevare – prosegue Ferrari – perché a dispetto delle premesse, il Piano Folin, se realizzato, aggraverebbe il problema dello svuotamento del centro storico e la sua trasformazione in una sorta di “parco a tema” solo al servizio di un turismo senz’anima». Ma per Ferrari il vero interrogativo è un altro: se Fondazione Cariverona e Immobiliare Verona Property

perseguono il loro interesse, il Comune che fa? Sta a guardare e annuisce soltanto? La nostra richiesta – conclude il consigliere di Verona e Sinistra in Comune Ferrari – è duplice: da un lato, che l’amministrazione apra una serie di tavoli di confronto sul piano, come accade in qualsiasi città civile quando in gioco c’è una fetta di patrimonio tanto ingente. E dall’altro, che una volta definito l’intervento, tutti gli oneri derivati dai cambi di destinazione d’uso e dagli altri interventi (un vero “tesoretto” per Verona) siano vincolati a investimenti per migliorare la mobilità e a favore del social housing, per



Tommaso Ferrari

invertire davvero la rotta scommettendo su alloggi per giovani e famiglie invece che per visitatori di passaggio.

IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL GRUPPO MISTO

VALDEGAMBERI: “INDEGNO IL CASO PISKORSKI”

“Da due anni prigioniero in Polonia senza un giusto processo. Salvini mi aiuti”

Vi è un caso di un arresto assurdo in Europa, direi vergognoso” tuona **Stefano Valdegamberi**, consigliere regionale del gruppo Misto. “Si tratta” spiega “di quello del politico polacco **Mateusz Piskorski**. Vergognoso soprattutto per il silenzio che i media europei hanno mantenuto in questi anni nonostante le mie ripetute denunce. Mateusz fu arrestato il 18 maggio 2016, mentre aveva il biglietto d’aereo in tasca per venire tre giorni con la sua compagna russa (da cui è nato un figlio che non ha più potuto vedere!) a farmi visita a Verona. Il motivo dell’arresto preventivo: persona pronta a organizzare una protesta civile a Varsavia contro le basi Nato in Polonia durante il summit Nato dell’estate 2016. Da allora è in carcere, senza nessuna prova, senza nessun regolare processo. È stato in isolamento, subendo pressioni psicologiche di ogni tipo. Nell’aprile del 2018 il caso è passato alla Corte. “Delle 39 accuse sottolinea Valdegamberi



Mateusz Piskorski e Stefano Valdegamberi

“ben 27 riguardano l’Ucraina. Tutti reati di opinione! È accusato di essere stato osservatore internazionale in Crimea, nell’Est Ucraina, nelle ex Repubbliche Sovietiche. È stato accusato” incalza il consigliere regionale “per quanto ha scritto e per le analisi politiche fatte sui diversi media e su internet. Secondo l’accusa “egli tentò di influenzare la popolazione, scrivendo cose diverse dalla politica ufficiale po-

lacca”. Ma non è questa libertà politica di opinione? Nell’aprile 2018 la Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite ha insistito sull’immediata scarcerazione di Mateusz, chiedendo il risarcimento dei danni economici e morali subiti. Ad oggi si è presentato in Tribunale Mateusz da solo, senza nessuno degli accusatori presenti, essendo le accuse tutte prive di fondamento. Prima di Natale gli è stato offerto di uscire

dal carcere in attesa della fine del processo, chiedendo una cauzione di 100 mila euro, denaro che lui non ha. Come può nel 2019 un cittadino europeo finire in carcere senza processo per le sue personali opinioni e per la sua attività politica? È forse un crimine esprimere il proprio pensiero in Europa? Sono venuto a sapere che il ministro **Salvini** domani incontrerà Kaczynski. Mi rivolgo a lui perché non si dimentichi del prigioniero politico Mateusz Piskorski e porti questo caso assurdo all’attenzione del premier polacco. Io ho personalmente simpatia per il governo polacco di Kaczynski, di cui apprezzo molte iniziative a sostegno della famiglia, ma non posso accettare che il machiavellismo politico possa prevalere sulle libertà personali di un povero cittadino europeo! Quello di Piskorski è un vulnus che chiedo con forza possa essere quanto prima rimediato e mi auguro che Salvini si faccia portatore di questa istanza”.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



Stazione di Servizio



Al Risparmio

VERONA - Piazzale Porta Nuova,3
Tel. 045 8032033

VERONA - Corso Milano, 108
Tel. 045 578048

VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a
Tel. 045 8031736

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a
Tel. 045 8751773

I NUOVI UFFICI ALL'INTERNO DEL PARCHEGGIO CENTRO

AMT, LO SPORTELLO CAMBIA SEDE E LOOK

Permessi e abbonamenti dal 3 gennaio non sono più in via Campo Marzo ma in piazzale del Cimitero 3. Ambienti rinnovati, comodi e connessi. I numeri utili

Lo Sportello Permessi e Abbonamenti di Amt ha cambiato sede. Dal 3 gennaio non è più in via Campo Marzo, ma in piazzale del Cimitero 3, all'interno della struttura del Parcheggio Centro. Quella nuova è stata inaugurata alla presenza dei vertici Amt: il presidente **Francesco Barini**, il direttore **Carlo Alberto Voi** e parte del consiglio di Amministrazione, **Lucia Poli** e il vicepresidente Amt **Gianluca Soldo**. Un taglio del nastro speciale, con la presenza del sindaco **Federico Sboarina** e di **Don Romano Gaburro**, delle parrocchie di San Paolo e di San Nazaro, che ha poi benedetto la sala. "Lo sportello si fa bello": è questo lo slogan della campagna informativa scelta per il cambio sede degli uffici, a cui si lega il concetto di un nuovo spazio presso il parcheggio, ma anche di maggior comfort. Lo Sportello Permessi e Abbonamenti si occupa tutte le pratiche relative alle autorizzazioni di transito (richiesta, rinnovo, cambio targa) e sosta (i pagamenti del canone della sosta legato alle autorizzazioni e il pagamento-rinnovo abbonamenti nei parcheggi in struttura gestiti da Amt). All'interno dell'ufficio sono presenti sei postazioni front office (ognuna dotata di scanner e stampante autonoma), in un moderno ambiente concepito in open space, più un operatore di backoffice che gestisce le pratiche che provengono dal portale www.amt.it dove è possibile accedere a diversi servizi da casa. Queste sono le novità a cui si aggiunge il consueto servizio Urp (numero: 0452212345, attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 13), ma c'è anche il servizio WhatsApp a cui scrivere al numero



da sinistra: il direttore Amt Carlo Alberto Voi, il consigliere Amt Lucia Poli, il sindaco Sboarina, il presidente Amt Francesco Barini, Don Romano Gaburro, il vicepresidente Amt Gianluca Soldo. Sotto i locali del nuovo sportello Amt.



3492744729 per le richieste smart, semplici e veloci. Oltre ad abbonamenti e pagamenti di canone della sosta lo sportello è noto per la gestione delle pratiche di rilascio di autorizzazioni di transito e sosta. Nel 2018 sono state servite un totale di 19.500 persone (sia fisica, ovvero senza appuntamento e virtuali, ovvero con appuntamento). Di queste, 3.400 sono state gestite attraverso il sistema di prenotazione appuntamenti. Il tempo di attesa per chi ha fissato un appuntamento è praticamente pari a zero, salvo casi eccezio-

nali in cui si accumulano pochi minuti di ritardo. Il tempo di attesa medio nel 2018 per gli utenti senza appuntamento è di 26 minuti. I permessi gestiti nel 2018 sono stati 33.354, tra primi rilasci e rinnovi. Circa 15.000 sono state invece modifiche varie (come per esempio il cambio targa, o cambio intestazioni), per un totale di 48.354 di movimentazioni totali. Di questi, 5.752 sono attivati attraverso il servizio online (17%). Un'azienda proiettata sempre più nel futuro, Amt, come sottolinea il presidente Francesco Barini. "La

vecchia sede, come sappiamo, non era dignitosa. La nuova invece lo è, sia per i nostri dipendenti, che da oggi possono lavorare in un ambiente moderno e nuovo, che per i clienti, i cittadini veronesi a cui abbiamo dato un servizio migliore che può contare su innovazioni tecnologiche importanti. Abbiamo eliminato le code allo sportello grazie a "FilaVia Booking App", un sistema di cui fa parte anche Amt e che dà alle persone la possibilità di prenotare il proprio appuntamento evitando l'attesa in coda; si possono compilare i permessi online, perché anche il sistema è stato rinnovato. E non c'è più l'archivio cartaceo, perché abbiamo passato tutte le pratiche in un archivio elettronico: vengono scannerizzate, così da poterle gestire in modo smart, semplice e veloce". Nuovi ambienti per nuove tecnologie: l'esigenza di trasferirsi in una nuova sede, come sottolinea il direttore Amt Carlo Alberto Voi, non era solo ambientale. Ma viaggia in coppia con l'evolversi della tecnologia.



Ciao! sono l'**ACQUA**.
Sono parte di te, ti nutro, aiuto il tuo cuore
e la tua mente. Ricordati di me!

Sono un **ALIMENTO**.
Bevi spesso, bevi circa 2 litri
di acqua al giorno.



PRESENTATA LA CANDIDATURA NELLA SEDE PROVINCIALE

SEGRETERIA PD, FACINCANI PER L'UNITÀ

Attuale comandante dei vigili di Negrar, 61 anni, è stato anche vicesindaco di Povegliano e candidato al Senato alle ultime elezioni politiche. Via alle assemblee

Nella sede di via Valverde presenti i parlamentari e rappresentanti delle istituzioni locali il PD ha presentato la candidatura di **Maurizio Facincani** alla segreteria provinciale del PD, dopo un anno di commissariamento. «Facincani ha avuto diverse esperienze, amministrative, professionali e politiche e ben saprà guidare il partito per i prossimi impegni – ha sottolineato il senatore **Vincenzo D'Arienzo** alla presentazione della candidatura unitaria. Emerge come candidatura unitaria a testimonianza che pur nella fase difficile che sta vivendo il Pd è possibile l'unità d'intenti e l'individuazione di un percorso che rappresenti tutte le sensibilità che normalmente esistono in un'or-



Maurizio Facincani

ganizzazione complessa. Un segnale chiaro che da Verona viene mandato anche al livello nazionale». Anche il gruppo renziano, capitanato da **Alessia Rotta** e **Orietta Salemi**, dopo una lunga rifles-

sione ha dato infatti il via libera alla candidatura unitaria alla segreteria provinciale di Maurizio Facincani, comandante della Polizia Municipale di Negrar, oltre che militante storico del Pd (era stato vice-

sindaco di Povegliano e candidato al Senato alle ultime elezioni politiche). Facincani, 61 anni, con un passato di comandante dei vigili a Villafranca, affronterà adesso tutte le assemblee di Circolo, tra il 7 e il 23 gennaio. Facincani fa parte della corrente guidata, a livello nazionale, dall'ex ministro **Orlando**, e quindi oggi appoggia la candidatura a segretario nazionale di **Nicola Zingaretti**. Maurizio Facincani si era presentato alle ultime elezioni nel collegio uninominale del Senato per Villafranca. Con la candidatura Facincani il PD veronese cercherà di uscire dall'impasse nel quale è scivolato dopo la bruciante campagna elettorale per le amministrative.

SULLA VIABILITÀ È SEMPRE POLEMICA

COMPLETAMENTO PROVINCIALE 10 È SCONTRO TRA DE BERTI E TOSI

Per l'assessora l'infrastruttura non è di competenza regionale

“La strada Provinciale 10, lo dice la parola stessa, è provinciale e pertanto le risorse per portarla a compimento non possono essere chieste alla Regione. Quanto alla variante alla Statale 12 e alla Grezzanella, verranno realizzate da Anas, società che ha competenza su queste strade o la sta per acquisire. Chi si occupa di amministrazione pubblica dovrebbe saperlo e se non lo sa farebbe bene a informarsi. A meno che lo scopo non sia quello di conquistarsi un po' di visibilità sollevando una polemica improduttiva e fine a sé stessa”. Risponde così l'as-

sessore alle infrastrutture e trasporti della Regione del Veneto, **Elisa De Berti**, all'assessore provinciale veronese **Alberto Martelletto** e al segretario provinciale di Fare!, **Emanuele Tosi**, che lamentano il mancato completamento della strada provinciale 10 della Val d'Illyasi, iniziata nel 2004. “La Grezzanella – precisa l'assessore – è oggetto di riclassificazione e diventerà statale entro pochi mesi. Su questa arteria e sulla Statale 12 la Regione non spende un solo euro, non essendo di sua competenza. È fuorviante e ingannevole lasciar intendere

che la Regione possa oggi decidere di investire su percorsi stradali che non le appartengono: le poche risorse che abbiamo non possono che essere destinate alla viabilità regionale”. “Sono finiti gli anni in cui le Province erano convenzionate con Veneto Strade per la gestione della viabilità di loro competenza – spiega De Berti –. Anni in cui, tra l'altro, la Regione disponeva di risorse da investire per la realizzazione di nuove infrastrutture, sia che fossero di propria competenza, sia contribuendo al miglioramento della viabilità provinciale. Ma



Elisa De Berti

questo scenario non esiste più da un po' di tempo e non certo per volontà politica, ma per oggettive ristrettezze di bilancio. Aggiungiamo, poi, che la Provincia di Verona è stata la prima a sciogliere la convenzione con Veneto Strade, non procedendo al rinnovo già nel dicembre 2015. Ma di cosa parlano, quindi, Martelletto e Tosi?”.

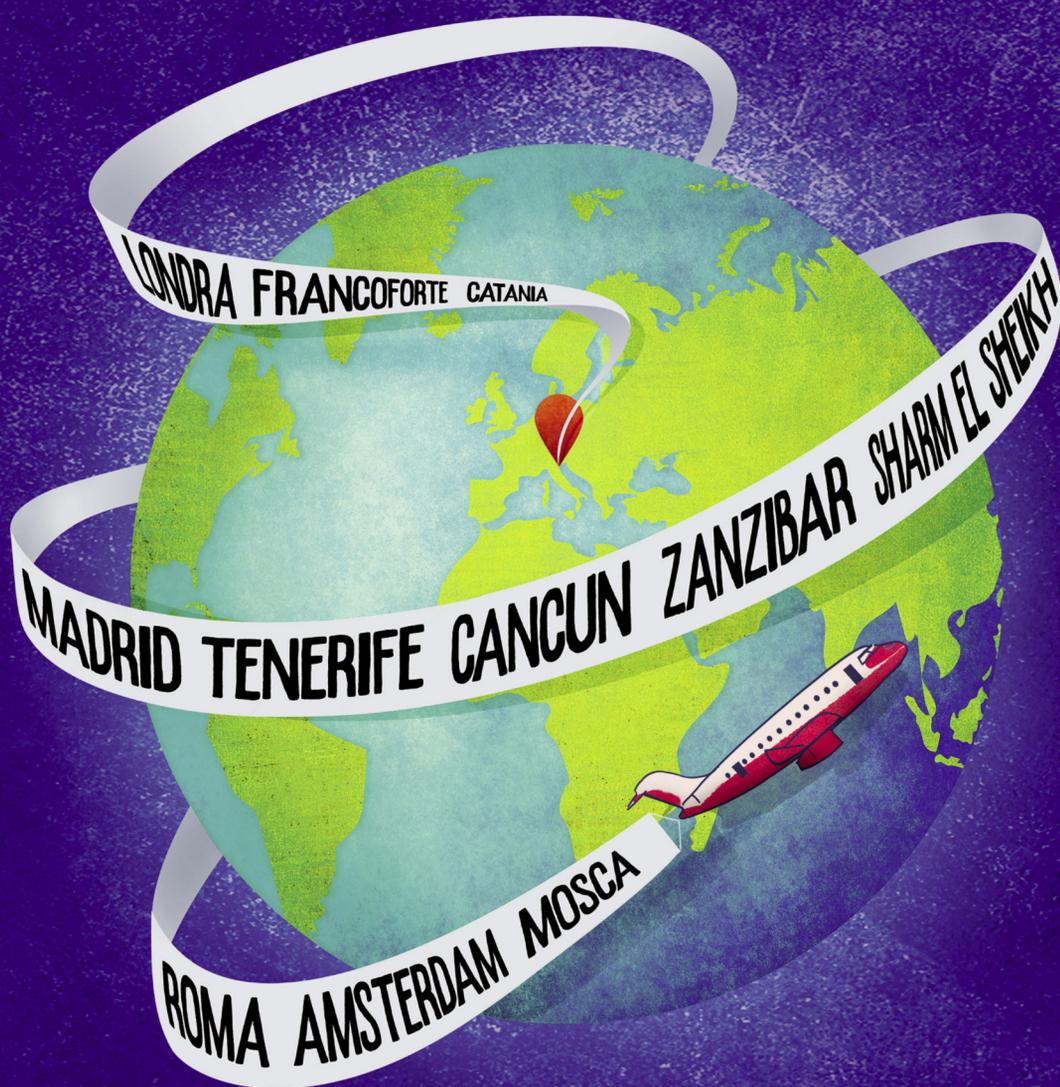
GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



aeropo.rto.verona.it

CRALVC

IL GIRO DEL MONDO IN 80 DESTINAZIONI



Verona  Aeroporto

Garda Aeroporti

COSÌ COMODO, COSÌ VICINO

LA PROTESTA DELLE GUIDE DI IPOGRIFO

BUS DI LINEA SCACCIANO I "TURISTICI"

Per gli accompagnatori l'Amt ha subito un mancato guadagno di qualche migliaia di euro

Passate le feste, scrivono gli Accompagnatori e Guide Turistiche abilitate "Ippogrifo", gabbato lo santo, ma durante le feste gabbato il turista. Il 2019 per l'associazione comincia peggio di come era finito il 2018, quando la giunta comunale aveva triplicato la tassa di ingresso ai bus turistici. Più tasse e più disservizi. Il primo gennaio, si legge in una nota, quasi una ventina di autobus di linea APTV ha occupato per l'intera giornata il parcheggio riservato ai bus turistici. Risultato: alle 15 bus in fila in via Campo Marzo in attesa si liberasse un posto per entrare nel parcheggio, bus in sosta vietata, mentre nel parking due delle cinque file di parcheggio erano occupate dai mezzi dell'APTV che il primo dell'anno non circolavano. Un doppio danno economico all'AMT, per le guide, che gestisce il parcheggio, visto che non ha introitato niente dai bus che avrebbero

potuto sostare e non ha incassato nulla dai mezzi di linea. Un mancato guadagno di qualche migliaio di euro: 15 euro la prima ora di parcheggio, 10 euro per ogni ora aggiuntiva, moltiplicato quasi venti mezzi di linea fermi tutto il giorno, moltiplicato tutti i bus turistici che durante il giorno avrebbero potuto fermarsi. Al danno economico, dicono, su cui lasciamo commentare cittadini e amministratori, aggiungiamo la beffa per i visitatori che, come operatori turistici, ci riguarda direttamente. Il danno più grave lo hanno subito gli autisti impegnati nei tour di fine anno. Per molti di loro Verona, il primo gennaio, era l'ultima tappa prima del lungo rientro verso casa all'estero. Le agenzie viaggio avevano calcolato i tempi di permanenza a Verona anche per rispettare il limite massimo delle ore di guida dell'autista: un'ora o anche meno di rallentamenti e coda solo per entra-



I bus in fila in via Campo Marzo. Sotto i mezzi Aptv al parcheggio



re nel parcheggio ha mandato a monte il timing del rientro. Quindi tra il primo e il due di gennaio c'è chi ha dovuto violare il codice della strada per rispettare gli orari o chi, per

rispettare il codice, si è fermato da qualche parte durante la notte, con costi aggiuntivi e disagi per quei visitatori che incautamente si erano fermati a Verona.

I CONTROLLI DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA

DASPO A COMMERCianti ABUSIVI PRESENTI AI MERCATINI NATALIZI

Sono 336 i banchi ambulanti controllati nei numerosi mercatini presenti in città nel periodo natalizio, da Santa Lucia all'Epifania. Negli ultimi due mesi, infatti, la Polizia amministrativa ha effettuato oltre 120 controlli tra i vari banchi, a tutela del rispetto dei regolamenti comunali in tema di mercatini ma anche per prevenire il degrado e l'abusivismo in uno dei periodi con la massima affluenza di turisti e visitatori. Massima attenzione è stata posta anche al fenomeno dei lavoratori in nero,

con verifiche su 111 persone e l'avvio di ulteriori accertamenti sulla posizione lavorativa di alcuni dipendenti occupati nei banchi della Fiera di S. Lucia. Dei 336 posteggi/banchi controllati, sono 11 quelli sanzionati: 5 per occupazione oltre i limiti (con una multa di 50 euro), 2 per vendita di prodotti merceologici non consentiti (multa di 1.032 euro), 2 per commercio abusivo su aree pubbliche (con sanzione di 5.164 euro) oltre al contestuale sequestro delle merci esposte e la contestazione del

DASPO urbano, 1 per violazione all'Ordinanza sulla raccolta fondi (multa di 50 euro). Inoltre, durante la Fiera di S. Lucia, un negozio in centro storico è stato multato per attività di somministrazione anziché di sola vendita, oltre che per occupazione abusiva di sede stradale con esposizione di mezzi pubblicitari non autorizzati. "Le regole valgono per tutti ma purtroppo c'è sempre qualcuno che ci prova a cercare le scorciatoie", ha detto l'assessore alla Sicurezza Daniele Polato. "Nei momenti



Daniele Polato

di maggiore affluenza servono più occhi, ed è ciò che gli agenti della Polizia Municipale costantemente fanno, compatibilmente con l'organico a disposizione".

LA VI EDIZIONE DELLA CAMPAGNA SOCIOSANITARIA

IN FARMACIA PER I BAMBINI, UN SUCCESSO

Sono 7.700 i prodotti pediatrici donati dai cittadini nelle 91 farmacie veronesi. Un'iniziativa a cura della fondazione Rava. All'opera oltre 350 volontari

Sono 7.700 (+2% rispetto all'anno precedente) i prodotti pediatrici donati dai cittadini nelle 91 farmacie veronesi (+3% sul 2017) che hanno aderito alla VI edizione della campagna socio sanitaria "In farmacia per i bambini" a cura della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus. I farmaci pediatrici da banco, prodotti baby care, alimenti per l'infanzia raccolti grazie alla generosità dei veronesi vengono adesso utilizzati per assistere bambini in difficoltà sanitaria del nostro territorio tramite 12 enti socio assistenziali: 8 Centri Aiuto Vita (sedi di Verona, Caldiero, Nogara, Legnago, Villafranca, San Bonifacio, San Giovanni Lupatoto, Cologna Veneta), l'associazione Il Castello dei Sorrisi onlus di Castel-dazzano, A tutto tondo onlus di Grezzana, Istituto Don Calabria di Verona il Comune di Verona che distribuirà i prodotti donati dai cittadini a numerose realtà assistenziali associate nel territorio cittadino. L'evento è stato patrocinato tra gli altri dalla Regione Veneto e dal Comune di Verona. In Veneto le farmacie aderenti sono state 199 con una raccolta di 16.500 prodotti distribuiti a 53 enti sul territorio e l'aiuto di circa 350 volontari. "In farmacia per i bambini" ha visto quest'anno la partecipazione di 1.748 farmacie di tutta Italia con oltre 200.000 prodotti donati (compreso il contributo delle aziende farmaceutiche) in favore di 554 enti beneficiari. A livello nazionale parte della raccolta viene devoluta all'ospedale pediatrico NPH Saint Damien che assiste 80.000 minori l'anno in Haiti, Paese del quarto mondo dove 1 bambino su 3 non arri-



Farmacisti e volontari con i prodotti pediatrici

va ai 5 anni, ma anche in favore dei bambini colpiti dai terremoti del Centro Italia. «La solidarietà è nel DNA dei veronesi che ancora una volta non hanno deluso le aspettative di chi si batte per aiutare il prossimo e hanno donato quasi il 50% dei farmaci raccolti in tutta la regione – afferma **Marco Bacchini**, presidente di Federfarma Verona. «Anche quest'anno le farmacie di Verona

e Provincia sono state preziose con la loro adesione alla giornata di raccolta del 20 novembre a sostegno di una povertà sanitaria purtroppo in crescita esponenziale ogni anno nel nostro territorio – spiega **Elena Vecchioni**, farmacista di Federfarma Verona, volontaria della Fondazione Francesca Rava e referente del progetto "In Farmacia per i bambini per la provincia di Verona.



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

MARTEDÌ 8 GENNAIO 2019 - N. 2110 ANNO 09 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

LE GRANDI OPERE SI DEVONO FARE



di Achille Ottaviani

Grandi liti e problemi tra chi ci governa, sul fare o stoppare le grandi opere di cui l'Italia necessiterebbe. Nella nostra regione ce ne sono un paio importanti, in primis finire il Mose, che tanto ci è costato, e l'alta velocità. Le polemiche sono infinite e c'è chi addirittura vorrebbe fermare tutto e rifare i conti. Costoro hanno dimenticato il famoso proverbio "chi ha tempo non aspetti tempo". Sta di fatto che il tira e molla ha paralizzato un intero settore e messo in crisi un numero consistente di imprese. Senza contare che ci sono fermi 150 miliardi di cash disponibili già stanziati, dei quali sono stati spesi solo il 4%. Soldi freschi e utilizzabili grazie a un accordo già operativo con la Banca Europea degli investimenti. Eppure c'è ancora chi discute e polemizza. Se tutto rimane com'è, cioè chiacchiere e non fatti, rischiano di collassare anche le migliori imprese italiane come la Astaldi, Grandi Lavori, Fincosit e la più grande cooperativa italiana la CMC di Ravenna. La Condotte, altra super impresa, purtroppo è già finita in amministrazione straordinaria con migliaia di persone che rischiano il posto di lavoro. Sono i paradossi di un paese disennato nel quale anche il Veneto rischia di lasciarci le penne. Dimenticavo, buon anno a tutti.

LA CONSIGLIERA PD MASSACRATA DI INSULTI

MORETTI DIFESA DAI NEMICI

SCENDE IN CAMPO SILVIA RIZZOTTO, CAPOGRUPPO DELLA LISTA ZAIA PRESIDENTE. "NON POSSO ACCETTARE CHE UNA DONNA, ANCHE SE AVVERSARIA, VENGA OFFESA IN QUESTO MODO"

"La distanza che politicamente parlando mi separa da **Alessandra Moretti** è siderale. Ma non si può leggere né accettare che nel 2019 le sue idee siano contrastate con offese ed insulti alla sua persona". Con queste parole – in una nota – la Capogruppo di Zaia Presidente in Consiglio regionale, Silvia Rizzotto, commenta "gli insulti cui quotidianamente la collega Moretti è sottoposta". "Non posso accettare che un avversario politico, e in particolare una donna, possa essere contestato solo con epiteti poco eleganti ed offese – afferma Rizzotto – Facile poi farlo da un computer, a casa, o dietro anonimi profilo Social". "Se si vuole legittimamente criticare le scelte o le proposte di un esponente di partito – chiosa Silvia Rizzotto – lo si deve fare agli incontri pubblici, ai comizi o in aula, evitando di farne una questione di sesso". Dal canto suo Alessandra Moretti si dice pronta ad accettare le scuse ma l'ipotesi di querela è ancora al vaglio. Alessandra Moretti, avvocato e consigliere regionale del Pd, congela così l'ultima querelle social che l'ha



Da sx Alessandra Moretti e Silvia Rizzotto

vista (suo malgrado) protagonista. Una frase sessista di Stefano Monegato, consigliere comunale della lista di centrodestra «Insieme per Bassano», postata sulla pagina Facebook «Bassano senza censura» dopo che Moretti si era recata a fare un sopralluogo sul ponte degli Alpini. Anzi rilancia: "Sono un avvocato, laureata con 110, sono una professionista... tutto questo è inserito in un bel corpo e in una testa che ha un bel viso. Io sono tutto questo assieme. Con il valore aggiunto, che vale per tutte le donne, di essere mamma e figlia". E su

quanto scritto da Monegato commenta: "So che ha una figlia e sicuramente è compagno di vita di una donna. Mi sarebbe piaciuto che prima di scrivere quelle frasi su di me avesse pensato a come lui avrebbe reagito se quel post fosse stato rivolto a sua figlia o alla sua compagna". La Moretti, poi, lamenta la mancanza di solidarietà da parte del genere femminile: "Su un profilo privato, dopo che aveva scritto un post a favore delle vaccinazioni, una signora mi ha augurato la sterilità... e non aggiungo altro", racconta.

OK

Stefano Schiavo

Stefano Schiavo, in partenza per Hong Kong via Istanbul con la compagnia Turkish Airlines, è l'11milionesimo passeggero dell'aeroporto di Venezia Marco Polo.



Paolo Polidori

Il vicesindaco di Trieste che si è vantato di aver gettato le coperte di un clociard dovrà pagare una multa di 450 euro: buttando via gli indumenti ha sbagliato cassonetto.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



MARTEDÌ 08 GENNAIO 2019 - NUMERO 113 ANNO 0003 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE: ACHILLE OTTAVIANI
AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - 37121 VERONA - TELEFONO 045 591316 - E-MAIL: INFO@CRONACADELLECONOMIA.COM -
107MILA COPIE ON-LINE, VIA FAX E CARTACEE IN EDICOLA ANCHE SU APP E SOCIAL NETWORK- SEGUICI SU WWW.CRONACADELLECONOMIA.COM

BANCHE, SONO GIÀ DOLORI



di Achille Ottaviani

Per gli istituti di credito italiani il 2019 non incomincia un granché bene. A parte le quotate Unicredit e Banco BPM, che hanno lasciato in campo un bel po' di punti, il 2019 parte ancora una volta da Genova. Dopo il disastro del ponte, la città marittima si è vista commissariare per la prima volta nella storia dalla Banca Centrale Europea. Che ha nominato commissari Modiano, Innocenzi e Lener. Tutto parte da una mancata adesione della famiglia Malacalza all'ultimo aumento di capitale. Così la BCE è entrata per la prima volta della storia nella gestione di un istituto della comunità europea. Ha congelato Carige, e imposto i tre commissari che devono realizzare rapidamente un aumento di capitale da 400 milioni. L'equivalente dell'importo bocciato dall'assemblea lo scorso 22 dicembre. Proprio per il niet dei Malacalza, primi azionisti della Banca. Ora a Genova dovranno cercarsi un partner industriale che sopperisca con moneta sonante a gran rifiuto della famiglia Malacalza. Speriamo in bene, anche se l'anno per i genovesi, ponte a parte, comincia malissimo.

INVESTIMENTO PER LA PRIMA VOLTA

INTESA SI BUTTA SULLE RSA

IL CdA DEL FONDO PENSIONE HA DATO CORSO A UN'OPERAZIONE NELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI, DA 30 MILIONI. UN'INIZIATIVA DI WELFARE A VANTAGGIO DEI DIPENDENTI

Il CdA del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, guidata da **Carlo Messina** ha dato corso all'investimento in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per 30 milioni di euro, nell'ambito dell'importo complessivo deliberato di 45 milioni di euro. Il mercato delle RSA è seguito in misura crescente da parte degli investitori istituzionali per una serie di cambiamenti strutturali intervenuti all'interno degli assetti socio-economici che determinano un aumento della domanda da parte della clientela target e dell'interesse da parte degli operatori del settore. In tale contesto, le Residenze Sanitarie Assistenziali come strutture nelle quali si svolgono attività socio-assistenziali più o meno specializzate destinate a persone anziane autosufficienti e non, con assistenza medica, infermieristica, riabilitativa di medio livello costituiscono la risposta a tali esigenze. Il totale dei nuovi investimenti immobiliari è stato determinato nell'ambito della strategia di asset allocation gestita dal Fondo Pensione, coerentemente con



Carlo Messina

la disponibilità complessiva delle masse patrimoniali per investimenti alternativi, nei comparti dove questi siano previsti. Il procedimento di selezione è stato effettuato, con la consulenza dell'advisor immobiliare Deloitte Financial Advisory S.r.l., tramite una procedura di beauty contest. Le informazioni richieste ai gestori sono state analizzate al fine di comprendere le caratteristiche del prodotto e valutarne la coerenza rispetto alle linee guida strategiche individuate con un approccio di tipo valutativo, costruito avvalendosi di quattro macro aree (Gestore, Veicolo, Portafoglio e

Rendimenti), ciascuna composta da diversi elementi. Secondo tali criteri e sulla base delle offerte pervenute in maniera completa ed entro i termini stabiliti è stata effettuata la selezione che ha portato all'individuazione di tre gestori, Ream Sgr, Investire Sgr e Numeria Sgr, con i primi due dei quali l'investimento è già stato completato. Come ulteriore iniziativa e strumento di welfare a vantaggio dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, il Fondo Pensione sta contattando i conduttori delle RSA per verificare la possibilità di attivare delle convenzioni a favore degli iscritti.

SALE



Francesco Minelli

Cattolica Assicurazioni gli ha affidato la nuova direzione marketing di gruppo. Ora è nel team manageriale della compagnia con la carica di direttore responsabile.



SCENDE



Carlos Ghosn

Il tycoon dell'automobile si prepara a comparire per la prima volta davanti alla Corte, dopo il suo arresto che risale ormai allo scorso novembre. L'uomo Nissan ha sempre negato il coinvolgimento.



VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU

